

Se Moretti s'innamora della gomma

Mentre Mario Monti sforbiciava con la spending review, Mauro Moretti, amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Italiane, siglava il rinnovo del contratto nazionale di categoria la cui incidenza sulla spesa pubblica vale oltre 1 miliardo di euro in tre anni. La mossa di Moretti non trova tuttavia sponda nelle principali associazioni di categoria del trasporto pubblico locale (Anav e Asstra) che hanno abbandonato

l'unificazione contrattuale tra attività ferroviarie e autoferrotranvieri, caldeggiato dallo stesso vertice delle Fs. Trenitalia, secondo queste associazioni,

**La controllata BusItalia
partecipa alla gara
per acquisire l'Ataf
di Firenze, oltre
alla joint venture con Sita
Nord e Autoguidovie**



ABRUZZO

cercherebbe la supremazia nel trasporto pubblico locale su gomma mentre destabilizzerebbe il mercato del lavoro del trasporto su rotaia, pur lamentandone

lo scarso finanziamento pubblico. «Le Regioni italiane rischiano di restare senza treni locali l'anno prossimo per

mananza di fondi» ha detto recentemente Moretti. Se voleva dire che le Ferrovie incassano troppo poco per il trasporto pubblico locale, la cosa sembra contrastare con quanto sostengono le Regioni che versano 1.850 milioni di euro l'anno a Trenitalia, cioè 3,10 euro a passeggero, tre volte tanto (1,1 euro a passeggero) di quanto pagano per bus, metro e tram.

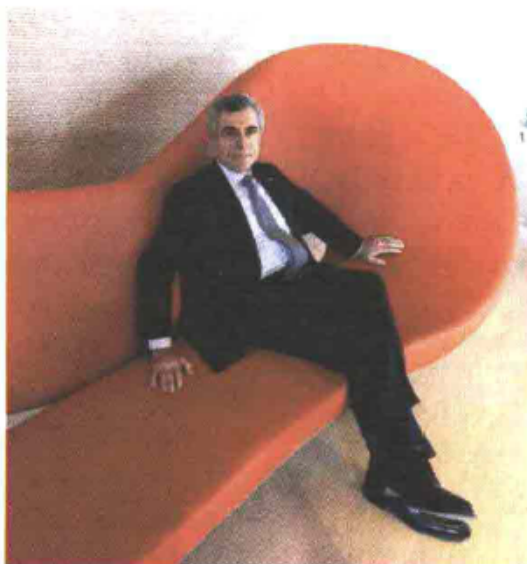
Nello stesso tempo, a dispetto della legge che lo impedirebbe, BusItalia, controllata di Fs, partecipa alla gara per acquisire l'Ataf di Firenze, oltre che alla joint venture con Sita Nord

e Autoguidovie per creare un operatore leader del trasporto pubblico locale su gomma.

Non sarebbe una sorpresa, a questo punto, che spuntasse una leggina su misura per le Ferrovie affinché abbiano mano libera nel trasporto pubblico

locale su gomma.

Non sarebbe, tra l'altro, la prima volta visto che dal 2008 sono stati varati almeno quattro provvedimenti per proteggere i treni statali dalla concorrenza e imporre alle Regioni contratti non rinegoziabili con Trenitalia.



Mauro Moretti, ad Ferrovie

Piero Laporta